

# AdessoBanca! presentata a Catanzaro la proposta FIRST CISL per una riforma etica del sistema bancario



Il segretario generale **Emilio Verrengia** ha subito lanciato la proposta di istituire un tavolo permanente a livello regionale con la presenza del Sindacato, della Regione, delle Prefetture, delle Associazioni Datoriali, la Banca d'Italia, la Guardia di Finanza, il Sindacato di Polizia che possono monitorare il settore del credito e nel contempo creare condizioni favorevoli per consentire l'accesso al credito alle famiglie ed alle imprese con l'obiettivo di tutelare i livelli occupazionali nel settore e rilanciare l'economia nella nostra Regione.

Verrengia ha chiesto alla Confederazione di richiedere al Governatore della Calabria di inserire nell'agenda politica di fine legislatura il ricorso ai Fondi Europei per sovvenzionare i Consorzi Fidi e Confidi.

L'appello del Segretario Verrengia è stato ripreso dal Segretario CISL Calabria **Paolo Tramonti** che ha apprezzato l'iniziativa della FIRST e si è dichiarato disponibile a rilanciare e portare avanti la proposta presentata dal Segretario FIRST.

**Riccardo Colombani**, raccogliendo gli spunti dei vari ospiti,

ha potuto rappresentare come la FIRST nel suo Manifesto, presenta una soluzione d'insieme, volta a restituire le banche ai cittadini, salvaguardando i risparmiatori, diminuendo gli stipendi dei Manager, combattendo speculazioni e abusi, con il fine ultimo di stilare una nuova legge per tutti i reati economici, al fine di punire i responsabili dei disastri bancari passati e prevenirne di ulteriori.

In una regione che ha visto disperdere professionalità e posti di lavoro, risulta sempre più evidente che il continuo dialogo tra politica, sindacato e associazioni industriali è necessario per sostenere il tessuto economico sociale attraendo nuovi investitori e nuove risorse.

Grazie alla FIRST e considerata la risposta all'iniziativa, si può ben sperare in un futuro, fatto di nuove tecnologie, guidate però, da quei vecchi principi etici sanciti nella nostra Costituzione.